

I pescatori chiedono maggiore attenzione

►Baretta e Crivellari tra il porto di Pila e il mercato di Scardovari

PORTO TOLLE

«In pochi giorni siamo riusciti a tracciare il percorso che porterà a risolvere il nodo della legge 30/1998, di cui si discute in questi giorni». Così il sottosegretario all'Economia Pier Paolo Baretta, candidato al senato con il Partito democratico nel collegio di Rovigo durante la visita al comparto ittico delizioso di ieri. Con Baretta c'era il candidato alla Camera, Diego Crivellari e hanno visitato prima il porto di Pila soffermandosi con i pescatori di ritorno da lavoro e poi a Scardovari. Ad accompagnare i due candidati anche il sindaco di Porto Tolle, Claudio Bellan, insieme i Dem hanno dialogato con i presidenti Giuliano Zanelato (coop Pila), Giuliano Mazzucco (coop Pilamare), Angelo Fabrizio Boscolo (coop Villaggio pescatori) mentre per l'area di Scardovari il confronto è avvenuto con il presidente del Consorzio cooperative pescatori del Polesine, Vladimiro Mancin.

LE BOCCHE DI PILA

A Pila si è parlato non soltanto della questione legata agli sgravi fiscali, sollevata nei gior-

ni scorsi dall'Alleanza delle coop che aveva minacciato di incrociare le braccia, ma anche della annosa questione dell'interramento della bocca Sud. «Confrontandomi con i ministri dell'Agricoltura e del Lavoro, con Inps ed Inail ho fatto presente che la soluzione del 'de minimis' non è idonea - ha spiegato Baretta - Mi sono fatto promotore di una linea che punta a sostenere con fermezza nel confronto con l'Europa, che la misura non costituisce aiuto di Stato».

ACCISE SUL GASOLIO

Durante l'incontro Crivellari ha altresì ricordato l'impegno che aveva portato alla riduzione delle accise sul gasolio che fa sponda sul tema contributivo: «In legge di bilancio lo scorso dicembre avevamo fissato uno sgravio contributivo di 45 punti percentuali per i lavoratori del settore della pesca, un atto importante quanto unico per il settore. Oggi, i Ministeri delle Politiche Agricole e del Lavoro hanno reso noto che, a seguito dell'impegno dei due ministri Poletti e Martina e con la collaborazione degli enti coinvolti, è stata individuata una soluzione per garantire l'attuazione del regime contributivo previsto per il settore della pesca dall'ultima legge di bilancio».

GLI SGRAVI

A dicembre, però, la svolta con l'Europa che sottolinea il possibile aiuto di stato non pre-

visto.

«Eravamo sicuri che tutto era solo a beneficio degli operatori del mare e della pesca non certo a piccoli gruppi o micro settori nazionali, e la notizia di oggi di una circolare che, tenendo conto della legge di bilancio 2018 chiarirà le modalità per l'applicazione dello sgravio, ci conferma quanto previsto - sottolineando -. Si sta avviando in queste ore la necessaria interlocuzione con le istituzioni europee per dare ulteriore stabilità allo strumento, ma una cosa è certa che per il mondo della pesca della nostra provincia è sicuramente un ostacolo superato, ed un utile strumento per dare forza ad un settore economico decisivo per il Polesine».

Anna Nani

LE BOCHE INTERRATE A BARBAMARCO E IL PROBLEMA DEGLI SGRAVI PREVIDENZIALI



PORTO TOLLE Il tour elettorale di Baretta e Crivellari con i pescatori

